



Bollettino del clima Gennaio 2025

Al posto del freddo invernale, gennaio ha visto due periodi molto miti con temperature da record. Attorno alla metà del mese, un lungo periodo di tempo stabile ha garantito condizioni ideali per gli sport invernali in montagna. Verso la fine del mese in montagna è caduta molta neve, soprattutto a sud delle Alpi.



La temperatura media nazionale di gennaio è stata di $-0,8\text{ }^{\circ}\text{C}$, valore di $1,4\text{ }^{\circ}\text{C}$ superiore alla norma 1991-2020. Sul versante nordalpino sopra i 1000 metri di quota l'anomalia di gennaio ha raggiunto $+1,6\text{ }^{\circ}\text{C}$, mentre sotto i 1000 m si è fermata a $+1,5\text{ }^{\circ}\text{C}$. La temperatura media mensile del versante sudalpino è invece stata di $1,0\text{ }^{\circ}\text{C}$ superiore alla norma.

Con una temperatura media superiore alla media pluriennale di $1,1\text{ }^{\circ}\text{C}$, Ginevra ha registrato l'undicesimo mese di gennaio più caldo da quando sono iniziate le misurazioni nel 1864.

Nel clima di oggi il mese di gennaio in Svizzera è mediamente di $2,7\text{ }^{\circ}\text{C}$ più caldo rispetto al periodo di riferimento preindustriale 1871-1900 (andamento climatico rosso nella figura 1).

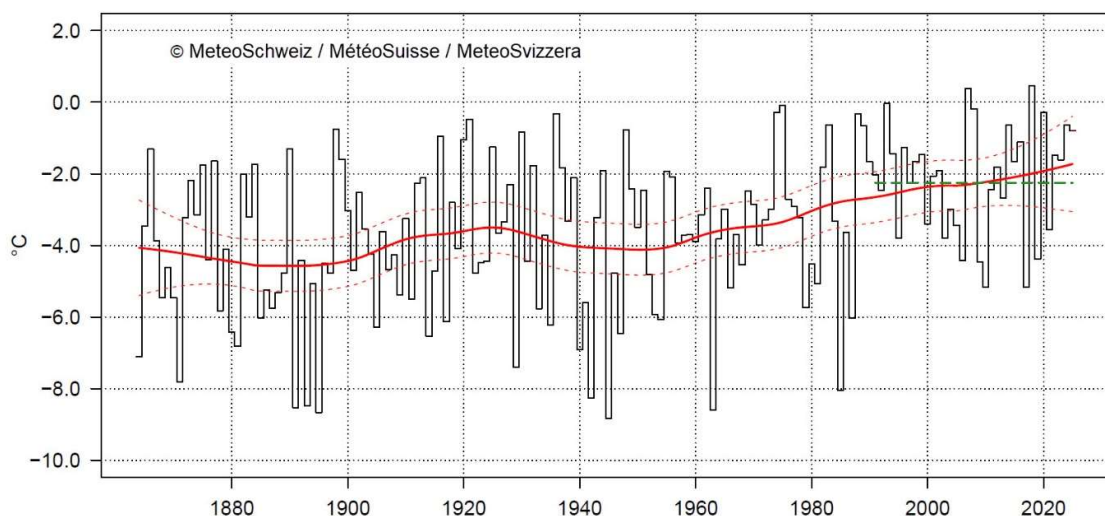


Fig. 1: Temperatura media di gennaio in Svizzera dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Il mese di gennaio 2025 ha fatto registrare un valore di $-0,8\text{ }^{\circ}\text{C}$, valore di $1,4\text{ }^{\circ}\text{C}$ superiore alla norma 1991-2020 (linea verde tratteggiata). La linea rossa indica l'andamento climatico, le linee rosse tratteggiate la relativa incertezza.

Molto mite all'inizio del mese

La prima decade di gennaio è stata caratterizzata dalla variabilità meteorologica e, dal 5 al 10 gennaio, da un clima persistentemente molto mite sul versante nordalpino, in Vallese e nei Grigioni. In queste regioni la temperatura media giornaliera è risultata da 4 a $7\text{ }^{\circ}\text{C}$ superiore alla norma 1991-2020. Singole stazioni di misura hanno registrato anche valori da 8 a $11\text{ }^{\circ}\text{C}$ superiori alla norma.

Primo periodo molto mite

Il 5 e 6 gennaio aria mite proveniente da ovest e sudovest e la conseguente situazione di favonio da sud hanno portato a temperature insolitamente elevate. Sette stazioni di misura hanno registrato uno dei dieci valori più alti per gennaio della temperatura media giornaliera dall'inizio delle misurazioni. Adelboden ha registrato il terzo valore più elevato con $10,3\text{ }^{\circ}\text{C}$, Vaduz il quinto con $14,4\text{ }^{\circ}\text{C}$.

Cinque stazioni hanno misurato fra la quinta e la decima temperatura massima giornaliera più alta dall'inizio delle misure. I valori più elevati registrati dalla rete di misurazione di MeteoSvizzera sono stati registrati con il favonio a

Vaduz con 16,6 °C il 5 gennaio (alle ore 23:00) e con 16,7 °C il 6 gennaio (alle ore 12:30). Tuttavia, questi valori non rientrano fra i dieci più elevati mai misurati in questa località.

Periodo soleggiato in montagna e al Sud

Dall'11 al 18 gennaio un prolungato periodo di alta pressione ha determinato un soleggiamento abbondante nelle zone montane e sul versante meridionale delle Alpi. Anche i due giorni successivi con il favonio da sud sono stati soleggiati in molte località montuose, mentre a sud delle Alpi dominava la nuvolosità da sbarramento. Al Sud il tempo è stato di nuovo soleggiato dal 22 gennaio.

Tempo grigio e nebbioso al Nord

Alle basse quote del versante nordalpino, dall'11 al 14 gennaio il tempo è stato soleggiato o abbastanza soleggiato. Successivamente, fino al 21 gennaio, ha prevalso la nebbia o la nebbia alta, che non si è dissipata nemmeno di pomeriggio, con temperature medie giornaliere rimaste per lo più da 2 a 5 °C al di sotto della norma 1991-2020.

Secondo periodo molto mite

Dal 24 al 27 gennaio aria estremamente mite è fluita nuovamente da sudovest verso la Svizzera, dando luogo ad una rinnovata situazione di favonio da sud. A nord delle Alpi e in Vallese la temperatura massima giornaliera ha raggiunto i 14-16 °C. Sul Lago di Ginevra, nella Svizzera nordoccidentale e nordorientale sono stati registrati da 16 a 18 °C. Il valore più alto della rete di misurazione di MeteoSvizzera durante questo periodo estremamente mite, pari a 18,3 °C, è stato registrato il 25 gennaio a Vaduz con il favonio. Sul versante meridionale delle Alpi, invece, le massime hanno toccato i 10 - 12 °C.

Eccezionalmente mite sul basso Lago di Ginevra

Le condizioni molto miti hanno portato a registrare una delle cinque temperature massime giornaliere più alte per il mese di gennaio dall'inizio delle misurazioni in 19 stazioni di misurazione, soprattutto nelle zone a nord delle Alpi. Nuovi record di gennaio sono stati stabiliti a Ginevra (18,1 °C), Nyon (17,7 °C), Pully (15,6 °C), Payerne (15,7 °C), Glarona (17,6 °C) e San Gallo (16,2 °C).

A Pully e Payerne, il nuovo record è di soli 0,1 °C superiore al massimo precedente, mentre a Glarona e San Gallo di 0,4 °C. A Ginevra, invece, il nuovo record di gennaio è salito di 1,3 °C e a Nyon di 1,6 °C sopra il massimo precedente. La regione ha vissuto un periodo caldo straordinario per il mese di gennaio.

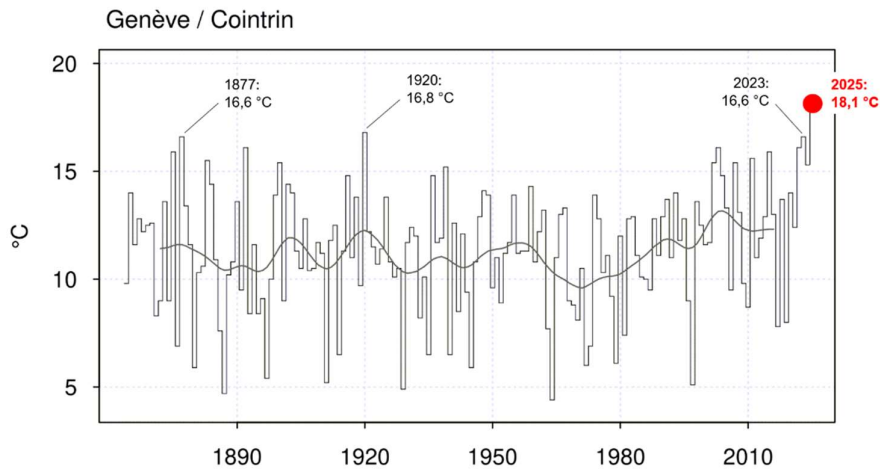


Fig. 2: Temperatura massima giornaliera più alta nel mese di gennaio dal 1864 al 2025 a Ginevra -Cointrin. La linea grigia mostra la media mobile su 20 anni.

Abbondanti nevicate al Sud

Durante il periodo di favonio da sud dal 24 al 27 gennaio e il successivo passaggio del fronte freddo, sulle montagne del versante meridionale delle Alpi è caduta molta neve fresca. A San Bernardino, a 1640 m, il manto nevoso è aumentato da circa 50 cm a oltre 110 cm. È stata la seconda forte nevicata di gennaio sulle montagne del Sud delle Alpi. Durante la situazione di sbarramento del 5 e 6 gennaio, il manto nevoso a San Bernardino è salito da meno di 10 cm a poco meno di 60 cm.

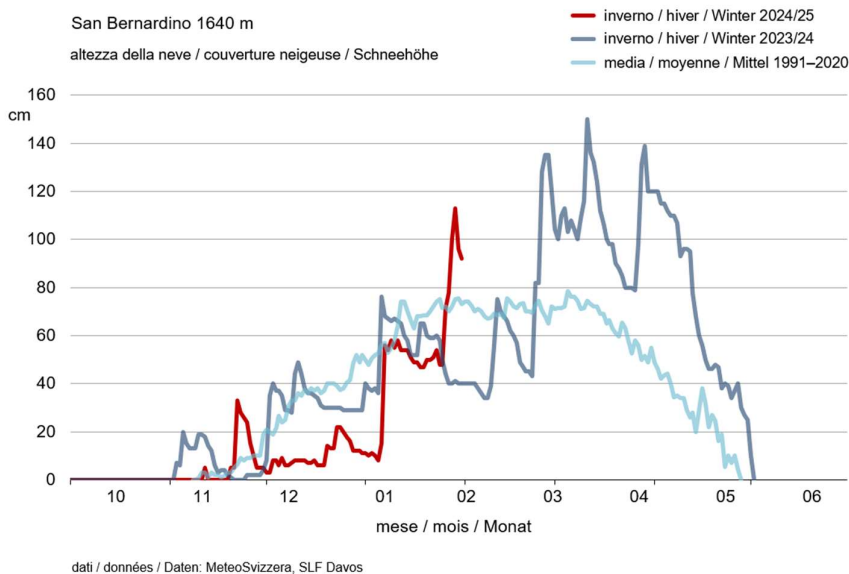


Fig. 3: Altezza del manto nevoso nell'inverno 2024/25 a San Bernardino rispetto all'inverno precedente 2023/24 e alla media degli anni 1991-2020.

Forti piogge

Fra il 27 gennaio e la notte sul 28, con il passaggio del fronte freddo alla fine della situazione di favonio da sud si sono verificate forti precipitazioni in alcune regioni su entrambi i lati delle Alpi. Le somme di precipitazione su 1 giorno più elevate hanno raggiunto i 50-60 mm e in alcune località romande anche i 70-90 mm. Quaranta stazioni di misura – fra le quali anche alcune con serie storiche lunghe più di 120 anni - hanno registrato nuovi record per il mese di gennaio.

A La Valsainte sono caduti 73 mm, totale giornaliero più elevato per gennaio e secondo più alto per la stagione invernale dall'inizio delle misurazioni nel 1882, dietro agli 87 mm risalenti al giorno di Natale del 1995.

Il 27 gennaio, Semsales ha registrato 69,9 mm, totale di pioggia giornaliera più elevato della stagione invernale da quando sono iniziate le misurazioni nel 1969. Anche per questa stazione il primato precedente, pari a 68,4 mm, risale al 25 dicembre 1995.

Localmente il mese di gennaio più ricco di precipitazioni

Le forti precipitazioni del 27/28 gennaio hanno causato un aumento significativo dei totali mensili rispetto alla norma 1991-2020 su un'ampia area. Fino al 20 del mese, tuttavia, le precipitazioni totali risultavano inferiori alla norma nella maggior parte delle regioni, soprattutto nella regione del San Gottardo e nei Grigioni.

In 27 stazioni di misura le precipitazioni abbondanti hanno innalzato il totale mensile ad uno dei cinque valori più elevati per il mese di gennaio dall'inizio delle misure. A Thun sono caduti 100 mm, stesso valore misurato nel gennaio 1986; per questa località si tratta del valore mensile più elevato dall'inizio delle misure nel 1875. Anche a Guglera (inizio delle misure nel 1961) e a Plaffeien (misure dal 1972), con rispettivamente 159 e 140 mm, non era mai stato registrato un mese di gennaio così ricco di precipitazioni.

In alcune regioni tanto favonio

Lungo il versante nordalpino centro-orientale il mese di gennaio ha visto frequenti condizioni di favonio. A Vaduz il föhn ha soffiato per 118 ore, valore più elevato per questa stazione di misura dall'inizio delle misure automatiche nel 1981. A Coira e ad Altdorf le ore di favonio sono state rispettivamente 117 e 88; per entrambe queste località si tratta del quarto valore mensile più elevato per gennaio. Sul versante nordalpino è così proseguito anche nel mese di gennaio 2025 il periodo molto ventoso iniziato nel corso del 2024.

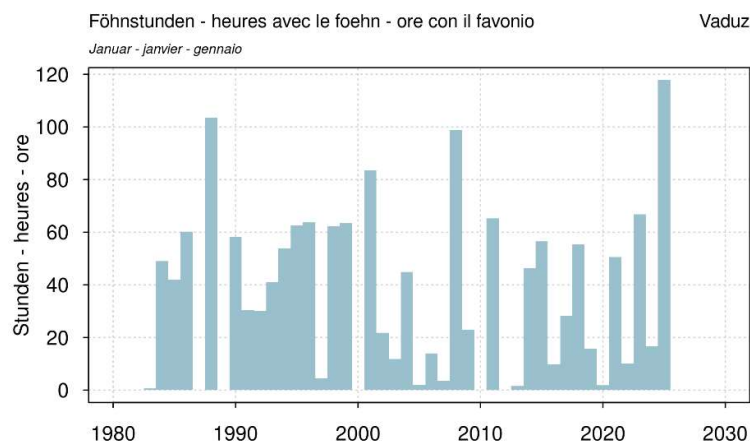


Fig. 4: Ore di favonio in gennaio a Vaduz dal 1981 al 2025.

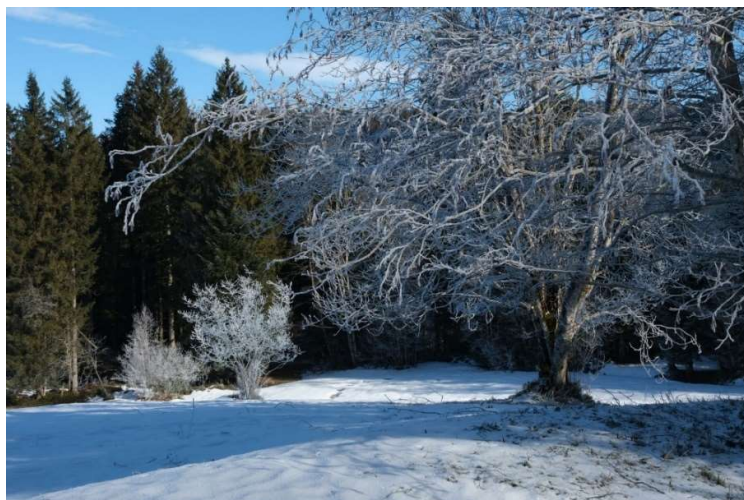
Fioritura del nocciolo nella norma

In base alla media trentennale dal 1991 al 2020, i primi amenti di nocciolo iniziano a fiorire in Ticino intorno a metà gennaio e sul versante nordalpino tra il 20 gennaio e l'inizio di febbraio. La fioritura generale dei noccioli inizia mediamente alla fine di gennaio in Ticino e nella prima metà di febbraio sul versante nord delle Alpi.

Ad oggi, solamente due stazioni di misura in Ticino hanno segnalato i primi amenti di nocciolo in fiore, per esattezza il 15 e 17 gennaio. A partire dal 10 gennaio in Ticino è stato possibile misurare regolarmente basse concentrazioni di polline di nocciolo.

Sul versante settentrionale delle Alpi il polline di nocciolo è stato rilevato a partire da metà gennaio. Durante il mite fine settimana del 25/26 gennaio, le concentrazioni sono salite su livelli moderati, il che dimostra che i primi amenti di nocciolo hanno rilasciato polline.

Nella rete di osservazione fenologica, l'inizio della fioritura nelle zone di pianura del Nord è stato osservato anche il 26 gennaio e più frequentemente dal 28 gennaio. La data può essere classificata come "normale" nella maggior parte delle stazioni, con un anticipo di circa una settimana rispetto alla media.



**Fig. 5: Sotto la brina, il 20 gennaio a Unterägeri gli amenti di questo ontano erano ancora completamente chiusi.
Foto: Regula Gehrig**

Bilancio del mese

A nord delle Alpi così come nelle Alpi la temperatura media mensile è risultata superiore alla norma 1991-2020 da 1 a 2 °C. In alcune stazioni alpine l'anomalia positiva ha raggiunto i 2 – 2,6 °C, per esempio nelle vallate nordalpine. Al Sud lo scarto dalla norma è stato invece compreso fra +0,3 e +1,3 °C.

A sud delle Alpi e in Alta Engadina la somma delle precipitazioni mensili ha raggiunto in molte località il 210 – 250 % della norma 1991-2020, in Bassa Engadina il 170 % circa della media, mentre in alcune località ticinesi essa non ha superato il 150 %. A nord delle Alpi il quantitativo totale delle precipitazioni mensili è stato invece compreso fra il 130 e il 200 % della media pluriennale, raggiungendo localmente il 260 – 270 % di essa. Nel resto del Paese la percentuale della norma oscilla fra il 70 e il 150 %.

In gennaio la durata del soleggiamento è stata compresa fra il 110 e il 140 % della norma a nord delle Alpi, fra il 90 e il 120 % della media nelle Alpi e fra il 70 e il 90 % a sud di esse.

Valori mensili di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1991–2020.

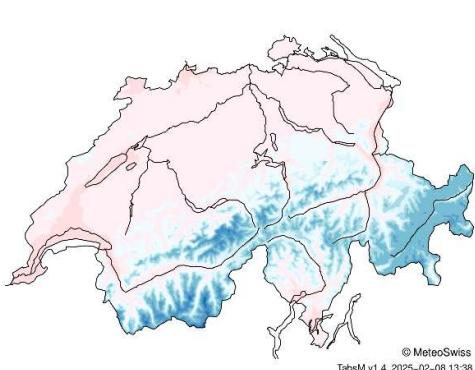
stazione	quota m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	1.6	0.2	1.4	86	66	131	120	60	201
Zürich	556	2.2	0.9	1.3	69	60	115	125	63	198
Genève	420	4.0	2.1	1.9	74	61	121	136	73	187
Basel	316	3.2	2.2	1.0	85	64	133	77	48	161
Engelberg	1036	-0.2	-1.7	1.5	54	51	105	104	89	117
Sion	482	2.1	0.5	1.6	84	93	90	77	52	148
Lugano	273	4.9	3.8	1.1	98	124	79	148	66	224
Samedan	1709	-6.4	-8.4	2.0	108	120	90	63	29	216

norma Media pluriennale 1991–2020
 deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma
 % Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

Temperatura, precipitazioni e soleggiamento, Gennaio 2025

Valori rilevati

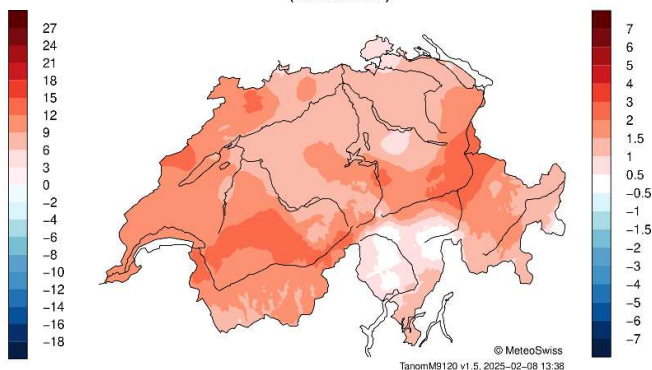
Temperatura media mensile (°C)



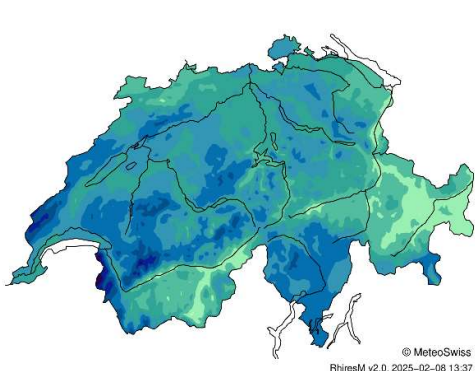
Deviazione dalla norma

Deviazione della temperatura mensile dalla norma

(Ref. 1991-2020)

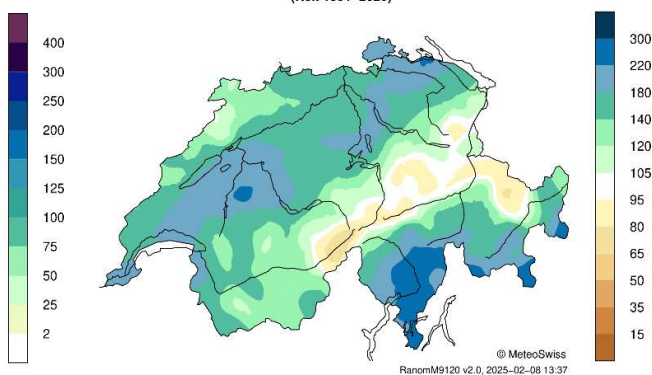


Precipitazioni mensili (mm)

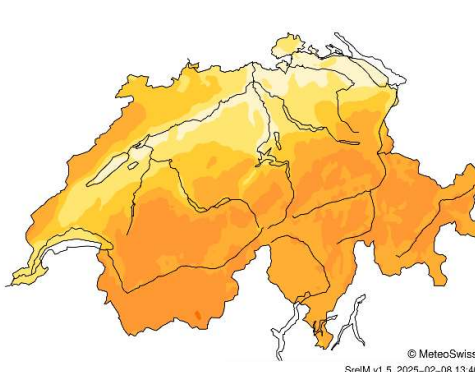


Precipitazioni mensili in % della norma

(Ref. 1991-2020)

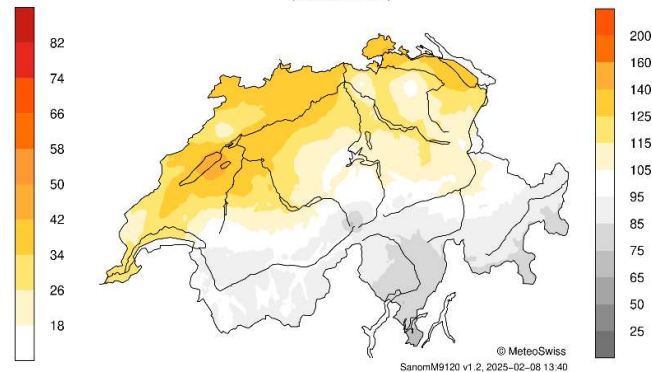


% del soleggiamento mensile possibile



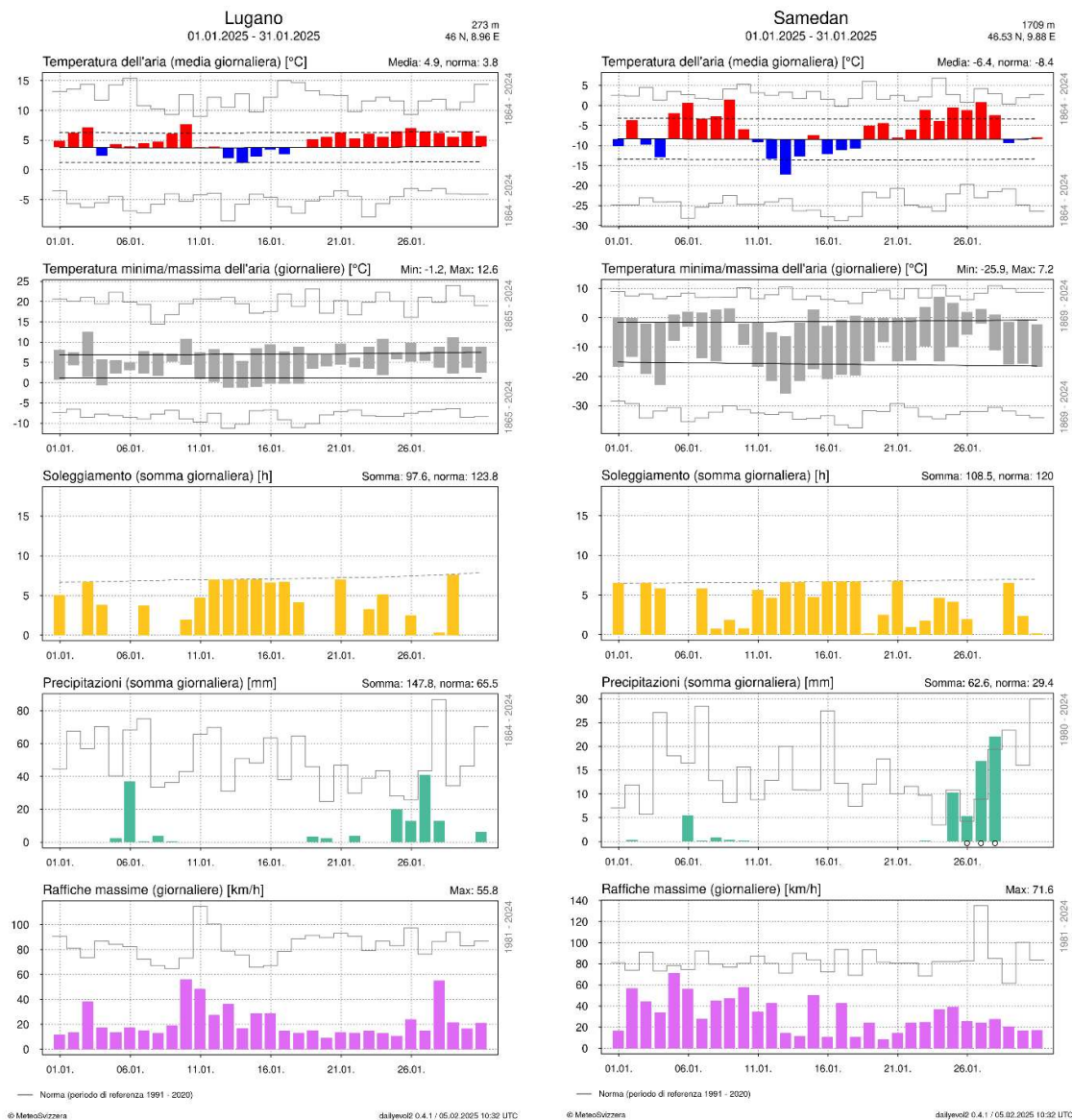
Soleggiamento mensile in % della norma

(Ref. 1991-2020)

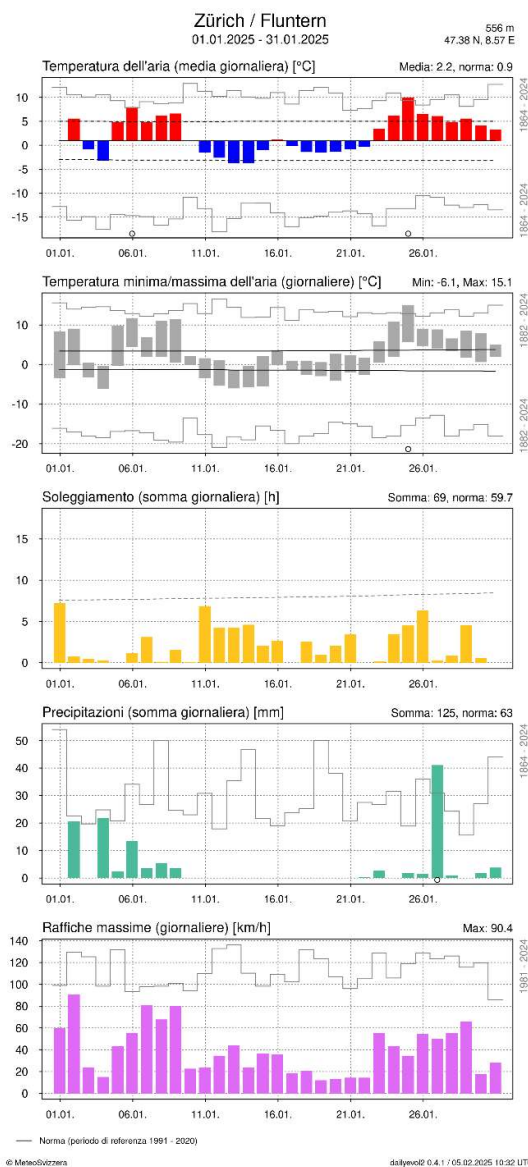
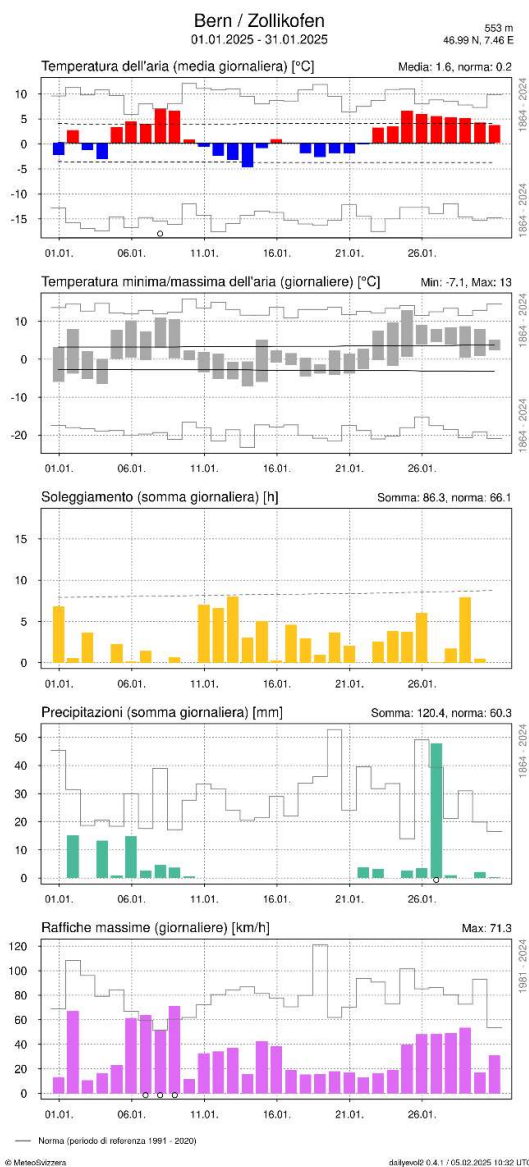


Distribuzione della temperatura, precipitazioni e soleggiamento per il mese considerato. Sono riportati i valori rilevati (a sinistra) e le rispettive deviazioni dalla norma 1991-2020 (a destra).

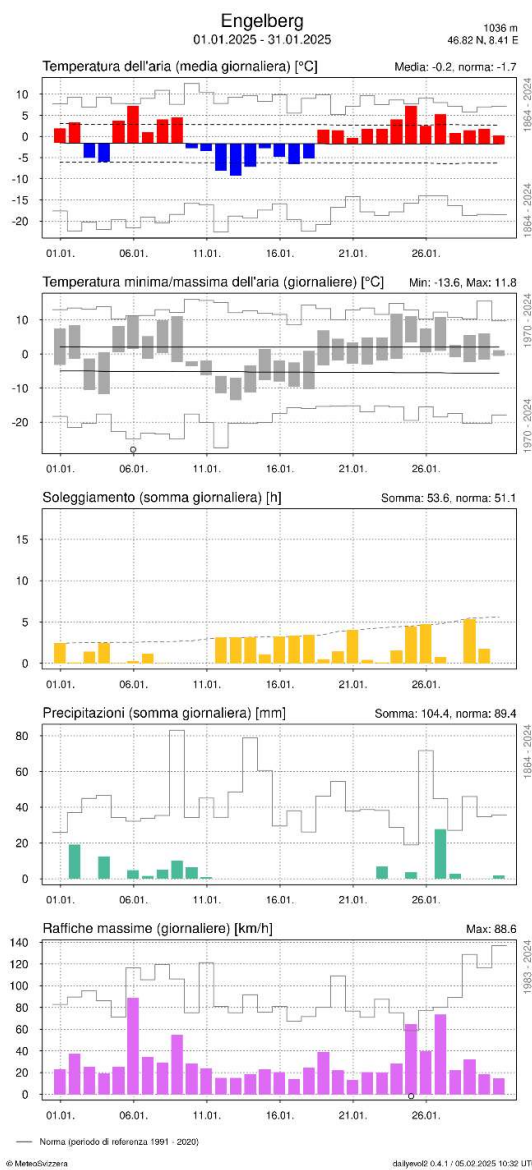
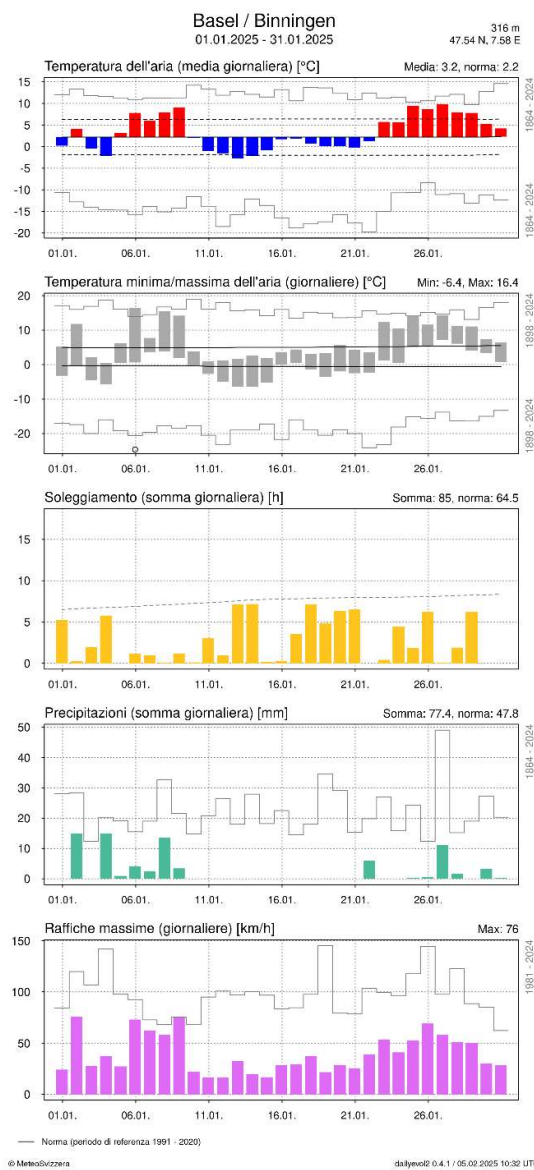
Andamento del tempo nel mese di Gennaio 2025



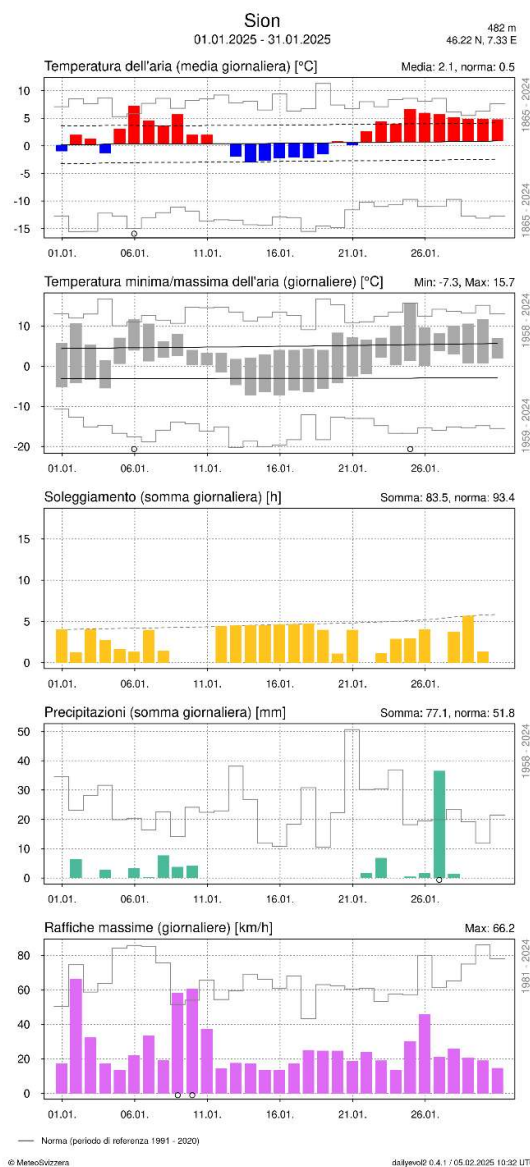
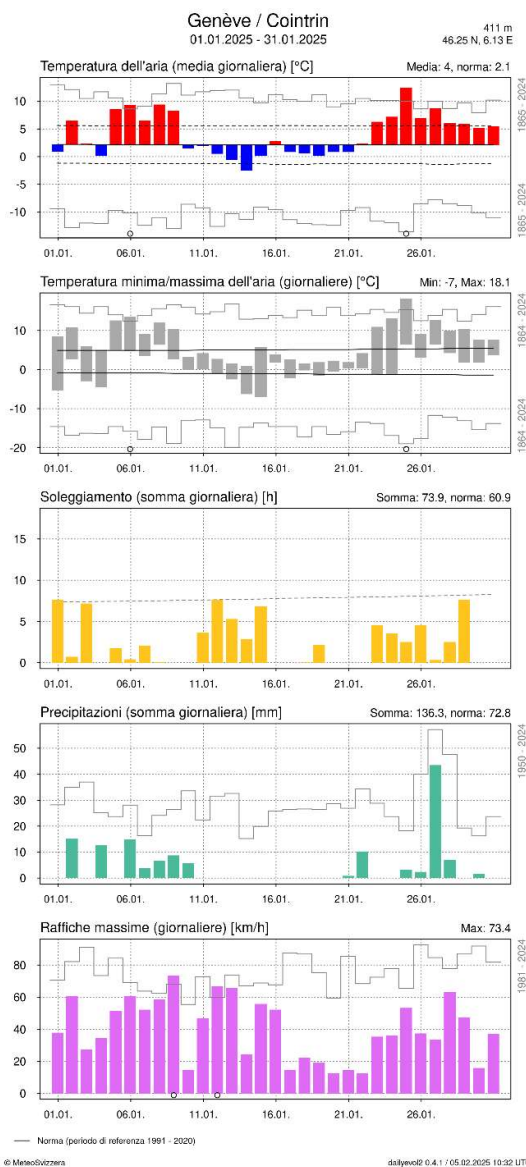
Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Lugano e Samedan. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.



Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Berna e Zurigo. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.

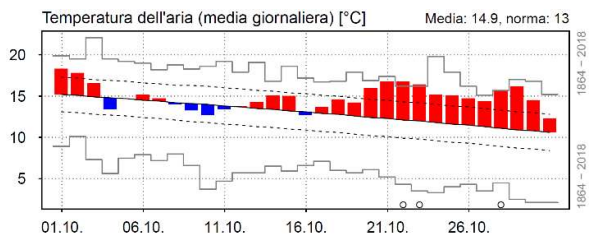


Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Basilea e Engelberg. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [○], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.



Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Ginevra e Sion. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.

Spiegazioni per l'interpretazione dei grafici delle stazioni



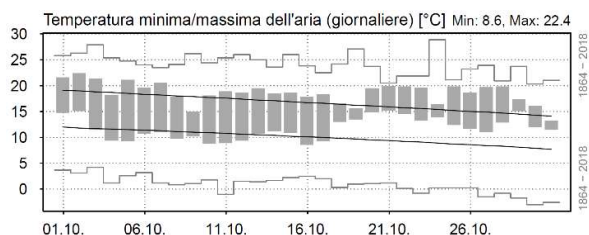
Colonne rosse/blu: temperature giornaliere sopra, risp. sotto i valori normali.

Linea grigia a gradini in alto: temperatura media più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

Linee nere tratteggiate: deviazione standard (= variazione media) della temperatura giornaliera per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea nera: valore medio della temperatura giornaliera del rispettivo giorno durante per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea grigia a gradini in basso: temperatura media più bassa del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



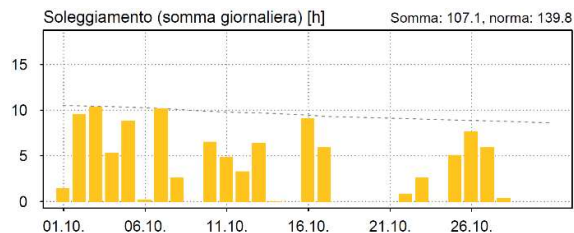
Colonne grigie: temperatura massima e minima di ogni giorno (limite superiore/inferiore delle colonne)

Linea grigia a gradini in alto: temperatura massima più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

Linea nera in alto: temperatura massima media del rispettivo giorno per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea nera in basso: temperatura minima media del rispettivo giorno per il periodo di riferimento (1991-2020).

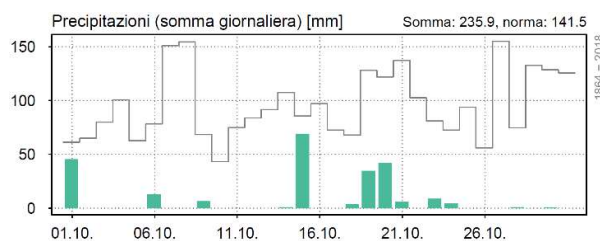
Linea grigia a gradini in basso: temperatura minima più bassa del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



Colonne gialle: ore di sole giornaliere

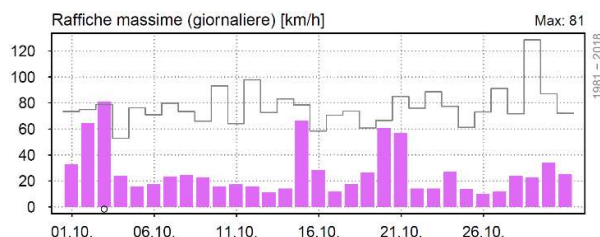
Linea nera tratteggiata: soleggiamento giornaliero massimo possibile con cielo sempre sereno.

Norma: 1991-2020.



Colonne verdi: precipitazioni giornaliere.

Linea grigia a gradini: precipitazione più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



Colonne viola: raffica massima giornaliera.

Linea grigia a gradini: raffica giornaliera più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

MeteoSvizzera, 10 febbraio 2025

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

<https://www.meteosvizzera.admin.ch/servizi-e-pubblicazioni/pubblicazioni.html#order=date-desc&page=1&pageGroup=publication>

Citazione

MeteoSvizzera 2025: Bollettino del clima Gennaio 2025. Locarno-Monti.

Foto di copertina

In montagna gennaio è stato caratterizzato da un lungo periodo soleggiato. Vista dal Rigi Kaltbad verso il Pilatus, 19.01.2025. Foto: Segnalazioni app MeteoSvizzera.